

Dir. Resp.: Roberto Napolitano

FABBRICA 4.0

## L'Innovation hub arriva in Piemonte

Filomena Greco > pagina 14

**Industria.** Il road show delle misure

# Il Piemonte si candida a hub di Industria 4.0



Filomena Greco

TORINO

■ L'industria piemontese scommette sul 4.0 e presenta l'Innovation hub, il primo passo concreto verso «Officina 4.0» come il presidente degli industriali torinesi Dario Gallina ribattezza la piattaforma «per le aziende della manifattura e dei servizi che vogliono scommettere sull'innovazione per crescere e restare competitive». Il Piemonte, sottolinea **Elio Catania**, a capo di **Confindustria Digitale**, «apre la fase di attuazione del programma Industria 4.0 e può diventare un benchmark del processo di trasformazione competitiva dell'industria italiana».

«Sono 16 i cantieri attualmente aperti – ribadisce Catania – e dopo Torino in settimana toccherà già all'Innovation hub di Venezia, poi sarà la volta di Parma e di Pordenone fino a completare la mappa nell'arco di due mesi, perché la variabile tempo è fondamentale». Una corsa contro il tempo, appunto, per recuperare «un gap di produttività che l'Italia ha accumulato a partire dal 2000 rispetto al resto d'Europa – sottolinea Catania – con la conseguente forbice di crescita rispetto alle altre economie». Tra i motivi fondamentali del ritardo, nell'analisi del presidente di Confindustria digitale, proprio il fatto che il paese «non ha investito abbastanza in tecnologie, siamo al 4,7% degli investimenti in Ict rispetto alla media europea del 6,5». Da qui la centralità di Industria 4.0. «Non so se si tratti di una rivoluzione o di una evoluzione, ma è un passaggio importante – conclude Catania – che passa attraverso lo sviluppo esponenziale della senso-

ristica, dalla capacità straordinaria di trasmissione dei dati e infine dalla possibilità di elaborare una grande mole di dati».

Il crollo degli investimenti, aggiunge **Andrea Bianchi**, direttore Politiche industriali di Confindustria, «è uno dei temi più critici vista l'obsolescenza del sistema produttivo» e allora serve la massima attenzione agli strumenti messi in campo con l'ultima Stabilità, dai superammortamenti al credito d'imposta. La struttura, dunque, a livello regionale e nazionale prende corpo: **Franco Derogibus** è il coordinatore dell'hub del Piemonte, **Fabrizio Gea**, a capo degli industriali di Ivrea, è da poche settimane coordinatore nazionale degli hub digitali. «Diventeranno elementi qualificanti di accesso alle conoscenze da parte soprattutto delle pmi e rappresenteranno una risposta alle esigenze concrete delle aziende» sintetizza Gea. Per ora si procede a tappe: mappare i poli e le competenze innovative, a cominciare da Politecnico, Università e Poli di innovazione regionali, per poi far partire concretamente gli hub. «Il piano Industria 4.0 – conclude **Fabio Ravanelli**, responsabile Confindustria Piemonte – non è un'interessante opzione ma una necessità per colmare il gap di produttività di 30 punti rispetto alla Germania».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

